REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL | BARI, 29 SETTEMBRE 2009 | N. **151**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1625
Comune di Foggia - L. n. 493/93 art. 11 Delibere di G.R. n. 894/94 e di C. R. n. 306/98 - Delibera di G.R. n. 96/02 - Programma di recupero urbano - P.R.U., area ricadente tra le vie Gioberti, La Piccirella e Natola. Richiesta proroga termini fissati dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 08/11/2002.
Pag. 19704

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1626
D.M. 14.01.2008 - Norme tecniche per le costruzioni. Disposizione in merito alle procedure da adottare in materia di controlli e/o autorizzazioni, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 93 e 94 del D.P.R. n. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.
Pag. 19706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1628
L.R. n. 20/95, art. 4, comma 2, lett. B - Strutture residenziali protette - Regolamenti regionali nn. 1/97 - 25/05 - Recepimento sentenza TAR Puglia sez. Bari n. 2690/07 confermata dal Consiglio di Stato (sentenza n. 1425/09).
Pag. 19709

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1629
Inserimento di nuovi principi attivi H OSP1 e H OSP2 nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR), approvato con DGR n. 518 del 7 aprile 2009.
Pag. 19712

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1634
L.R. n. 48/75 art. 6 e successive integrazioni L.R. 1/04 art. 10 - Programma di iniziative promozionali e di marketing territoriale anno 2009.
Pag. 19714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1644
L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e L. 247/07 art. 1 comma 37. Disposizioni operative.
Pag. 19720

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1648
L.R. n. 20/99 e L.R. n. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio, di immobili ex Ersap - AA.DD. nn. 262-272-247-298-255-254-268-305 del 2009.
Pag. 19724

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1649
Piano 2009 degli interventi in favore degli immigrati - Artt. 4-5-6-7-8, L.r. n. 26 del 15 dicembre 2000, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di immigrazione extracomunitaria".
Pag. 19727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1653
Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 - Deliberazione di Giunta regionale n. 1770 del 24/09/2008. Modifica.
Pag. 19731

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1656
D.G.R. n. 1284 del 21.07.2009 "Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Classificazione". Rettifica.
Pag. 19733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1658
D.G.R. n. 498 del 31 marzo 2009 "DGR n. 2013 del 27 novembre 2007 e DGR n. 2610 del 23 dicembre 2008. Approvazione Programma di Interventi per le Famiglie Numerose". Riapertura termini di presentazione dei Programmi Locali di Intervento.
Pag. 19734

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1625

Comune di Foggia - L. n. 493/93 art. 11 Delibere di G.R. n. 894/94 e di C. R. n. 306/98 - Delibera di G.R. n. 96/02 - Programma di recupero urbano - P.R.U., area ricadente tra le vie Gioberti, La Piccirella e Natola. Richiesta proroga termini fissati dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 08/11/2002.

L'Assessore all'Assetto del Territorio "Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana", Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente ad Interim d'Ufficio Comuni e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

Con delibere n. 894/94 e n. 306/98, il Consiglio Regionale ha promosso e disciplinato la realizzazione di P. R. U., dettando tra l'altro, le norme ed i criteri di attuazione, per quanto previsto dalla L. N. 493/93, art. 11.

Con deliberazione di G. R. n. 96 del 18-02-02, a modifica della deliberazione n. 1484/2000, la Giunta Regionale ha ritenuto ammissibile il P.R.U. presentato dal Comune di Foggia, così come riportato nel medesimo atto.

Con nota del 21-05-02 prot. 4634, il Comune di Foggia ha trasmesso Protocollo di Intesa sottoscritto il 21-05-2002, dai soggetti attuatori del P.R.U., relativo allo svolgimento del programma, nonchè gli obblighi assunti dai soggetti privati.

Con deliberazione n. 1050 del 16-07-2002, la Giunta Regionale ha approvato lo "schema di Accordo di Programma" da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Puglia e il Sindaco del Comune di Foggia.

In data 08-11-2002, è stato sottoscritto tra il Presidente della Giunta della Regione Puglia e il delegato del Sindaco del Comune di Foggia l'Accordo di Programma relativo all'attuazione del Programma di Recupero Urbano di cui all'art. 11 della L. N. 493/93, da realizzare a Foggia su di un'area ricadente tra le vie Gioberti, La Piccirella e Natola.

Con deliberazione di C.C. n. 509 del 18-11-2002, il Comune di Foggia, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. N. 267/2000, ha ratificato il citato Accordo di Programma.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale N. 13 del 23-01-2003, è stato approvato l'Accordo di Programma di che trattasi e il medesimo decreto è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 11 del 30-11-2003, dando quindi valore di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza alle opere previste, producendo gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77, determinando le eventuali e conseguenti variazioni dello strumento urbanistico.

In ottemperanza di quanto stabilito dall'art. 12 del citato Accordo di Programma, con Determine del Dirigente Settore E.R.P. n. 349 e n. 350, venivano emessi i relativi provvedimenti di concessione del finanziamento a valere sui fondi di cui alle deliberazioni di C.R. n. 894/94 e n. 306/98, cosi distinti:

D.D. n. 349 del 09-06-2005- Concessione. Comune di Foggia finanziamento di euro 153.904,16 (£ 298.000.000) per "sistemazione verde attrezzato e arredo urbano".

D.D. n. 350 del 09-06-2005 - Concessione I.A.C.P di Foggia finanziamento di euro 119.818,00 (£ 232.000.000) per "quota delle manutenzioni straordinarie alloggi E.R.P.".

Per quanto sopra, il termine previsto per l'attuazione del P.R.U. veniva fissato in 48 mesi, a pena decadenza dell'Accordo di Programma, per le parti private non attuate, a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma e, quindi dalla data del 30-01-2003, secondo le scansioni temporali fissate dal Protocollo d'Intesa.

Con nota n. 2781 del 15-05-2009, il Comune di

Foggia, nel riepilogare lo stato di attuazione comunicava quanto segue:

- che i lavori inerenti alla parte privata dell'intervento avevano avuto inizio in data 07-02-2005 e in data 06-07-2005, il G.I.P. del Tribunale di Foggia, su richiesta formulata dal P.M., disponeva sequestro preventivo delle aree interessate dall'intervento P.R.U., materialmente eseguito dai militari del Nucleo di Polizia Tributaria di Foggia in data 13-07-2005.

- che con sentenza n. 447/07 del 30-06-2008, la. Sezione Penale del Tribunale Ordinario di Foggia ha disposto il dissequestro dei suoli interessati dal P.R.U.

- che in conseguenza al provvedimento di sequestro, i lavori erano stati forzatamente sospesi dalla data del 07-02-2005 fino alla data del 14-07-2008, comportando il mancato rispetto del termine previsto per l'attuazione del P.R.U. fissato in 48 mesi, a pena decadenza dell'Accordo di Programma, per le parti private non attuate, a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma e, quindi dalla data del 30-01-2003, secondo le scansioni temporali fissate dal Protocollo d'Intesa, per cui il termine scadeva il 29-01-2007.

- che la sospensione dei lavori dalla data del 07-02-2005 fino alla data del 14-07-2008, pari a 41 mesi, intervenuta a causa di forza maggiore, non imputabile né al Soggetto Attuatore né all'Amministrazione Comunale, ha comportato la scadenza del termine di 48 mesi per ultimare il Programma di Recupero Urbano da realizzare in Foggia nel comparto ricadente tra le vie Gioberti, La Piccirella, e Natola.

Per tutto quanto sopra premesso, il Comune di Foggia chiedeva la concessione di una proroga di 41 mesi, pari al periodo di sospensione per il sequestro delle aree interessate dall'intervento, il tutto finalizzato alla ultimazione e completa attuazione del Programma di Recupero Urbano da realizzarsi in Foggia nel comparto ricadente tra le vie Gioberti, La Piccirella e Natola, a far data dal 31-07-2008, data del materiale dissequestro dei suoli interessati dall'intervento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a);

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente ad Interim dell'Ufficio Comuni e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare la relazione in premessa;

- Di accogliere la richiesta formulata dal Comune di Foggia, consistente in una proroga di 41 mesi, pari al periodo di sospensione per il sequestro delle aree interessate dall'intervento, il tutto finalizzato alla ultimazione e completa attuazione del Programma di Recupero Urbano da realizzarsi in Foggia nel comparto ricadente tra le vie Gioberti, La Piccirella e Natola, a far data dal 31-07-2008, data del materiale dissequestro dei suoli interessati dall'intervento;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L. R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1626

D.M. 14.01.2008 - Norme tecniche per le costruzioni. Disposizione in merito alle procedure da adottare in materia di controlli e/o autorizzazioni, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 93 e 94 del D.P.R. n. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della competente P.O. Ing. Cosmo Ressa, confermata dal Dirigente f.f. Ing. Angelo Lobefaro, referente della Regione nell'ambito del Tavolo Tecnico interregionale per le norme in materia, della Conferenza delle Regioni, e dal Dirigente del Servizio LL.PP., Ing. Francesco Bitetto, riferisce quanto segue:

Negli ultimi anni si è avuta una profonda innovazione della normativa tecnica sulle costruzioni, che è entrata in pieno vigore l'01.07.2009, giusta L. 24.06.2009 n° 77; che ne ha anticipato il precedente termine fissato all'01.07.2010, a seguito degli eventi sismici avvenuti nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009. L'applicazione delle nuove norme indutroducono problematiche che incidono profondamente sull'attività degli operatori del settore, nonché sull'organizzazione e i compiti da assolvere in capo alle strutture tecniche preposte, competenti in materia. In tal senso, si rende opportuno procedere alla fissazione di criteri ed indirizzi tesi all'applicazione delle precitate norme, che peraltro dovranno raccordarsi con le normative di carattere urbanistico - edilizio, che di seguito si vanno ad esplicitare suddividendo per argomenti.

1) ADEMPIMENTI IN ZONE SISMICHE CLASSIFICATE "4".

L'O.P.C.M. n° 3274/03 (pubblicata sulla G.U. n° 105 - supplemento ordinario - dell'08.05.2003) ha introdotto i "primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e dí normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".

In particolare, ai sensi l'art. 2 - comma 1 e 3 della suddetta O.P.C.M., le Regioni avrebbero dovuto "provvedere all'individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche" fatta salva la facoltà, per le sole zone classificate "4", di "introdurre o meno l'obbligo della progettazione antisismica ad eccezione degli "edifici dí interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile" nonché degli "edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso".

Di fatto, la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta n° 153 del 02.03.2004 pubblicata sul B.U.R.P. n° 33 del 18.03.2004, in recepimento della previgente normativa statale ha, tra l'altro, provveduto alla classificazione sismica dell'intero territorio pugliese, elencando i comuni ricadenti nelle zone sismiche 1, 2, 3 e 4, nonché individuando le tipologie di edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità, durante gli eventi sismici assumeva rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché degli edifici e delle opere infrastrutturali che potevano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, così come distinti negli elenchi "A" e "B", allegati alla medesima delibera n° 153/04. Contestualmente, si stabiliva, "sino ad eventuale diversa determinazione" l'insussistenza dell'obbligo "della progettazione antisismica per gli edifici e le opere da realizzare sul territorio pugliese classificato in zona sismica 4', eccezion fatta per gli edifici di interesse strategico e/o rilevanti di cui ai suddetti elenchi "A" e "B", per i quali erano immediatamente applicabili i disposti normativi introdotti dalla citata 0.P.C.M. n° 3274/03 e s.m.i., di cui all'O.P.C.M. n° 3316/03.

A seguito della citata anticipazione alla data dell'01.07.2009 dell'entrata in vigore delle Norme Tecniche, approvate con D.M. 14.01.2008, in conseguenza degli eventi sismici avvenuti in Abruzzo, al fine di meglio tutelare la pubblica e privata incolumità, è stato ritenuto opportuno che l'obbligo della progettazione antisismica venga estesa anche per le costruzioni private da realizzare in zona sismica classificata "4", modificando quanto precedentemente previsto, nella fattispecie, dalla succitata delibera di G.R. n° 153/04. Pertanto, per tutte le tipologie di fabbricati ricadenti in siti classificati come zona sismica 4, il riferimento normativo è da ricondursi al disposto di cui al cap. 2 punto 2.7 delle

Norme Tecniche di cui al D.M. 14.01.2008, nonché al capitolo C7 della relativa circolare esplicativa ministeriale 02 febbraio 2009 n° 617.

Per quanto sopra, è d'obbligo precisare che, anche i Comuni, il cui territorio è classificato come zona sismica 4, nel rispetto dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., devono richiedere al competente ufficio tecnico regionale il prescritto parere tecnico sugli strumenti urbanistici (P.U.G., P.U.E.) nonché sulle lottizzazioni convenzionate.

2) AUTORIZZAZIONI, CONTROLLI E VERIFICHE IN ZONE SISMICHE.

Per quanto attiene il controllo e la vigilanza delle costruzioni in zona sismica, la Regione Puglia, con la L.R. n° 27/85, aveva recepito quanto previsto all'art. 20 della Legge 10 dicembre 1981, n° 741, concernente la semplificazione dei procedimenti previsti dalla legislazione antisismica, che consentiva alle Regioni di prevedere con legge la non necessità di autorizzazione preventiva, organizzando la vigilanza con modalità di controllo successivo a campione.

L'applicazione di tale procedura, nelle zone ad alta e media sismicità, è stata censurata dalla Corte Costituzionale con Sentenza n° 182 del 5/05/2006, per motivi di interesse pubblico e di tutela della pubblica incolumità, nell'esame della L.R. n° 1/2005 della Regione Toscana.

Ne consegue, che nelle zone sismiche 1 e 2 appare opportuno applicare le procedure di cui all'art. 94 del D.P.R. n° 380/01 e ss.mm. e ii. , fermo restando che nelle zone 3 e 4 continuano ad applicarsi quelle previste dall'art. 93 dello stesso D.P.R. n° 380/01. L'entrata in vigore delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008 segna una svolta radicale nella progettazione strutturale in zona sismica imponendo procedimenti sofisticati rispetto alle precedenti norme essenzialmente prescrittive e lontane dagli Eurocodici; a tale specificità consegue la necessità che adempimenti quali controlli e verifiche, previsti per legge, debbano essere espletati da personale tecnico qualificato con specifiche competenze professionali (ingegneri esperti in strutture e geologi). Stessa necessità si manifesta nei compiti d'istituto previsti per l'art. 89 del D.P.R. n° 380/01 e ss.mm. e ii., in materia di approvazione di strumenti urbanistici in zona sismica.

Le necessità organizzative e funzionali rivenienti dall'espletamento delle attività tuttora in capo alla Regione, in materia di deposito denunce, controlli e rilascio autorizzazioni, non può prescindere da ogni futura auspicabile definizione del processo di conferimento, avviato e non concluso, delle relative funzioni amministrative al Sistema delle AA.LL., in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2008, n° 36.

3) MICROZONAZIONE SISMICA.

Con D.P.C.M. del 21 aprile 2006 si è dato impulso alla costituzione di un gruppo di lavoro avente il compito die definire indirizzi e criteri generali per la "Microzonazione Sismica", tesa alla valutazione della pericolosità sismica locale, attraverso l'individuazione di zone di territorio caratterizzate da comportamento sismico omogeneo. Le suddette linee guida, approvate nel settembre 2008, vedono coinvolti a vario titolo gli Enti Locali e la Regione Puglia, che al fine di attivare l'esercizio di tali nuovi urgenti adempimenti ha sollecitato l'istituzione di una specifica struttura amministrativa, nell'ambito del competente Servizio LL.PP. Già l'art. Art. 33, co. 1, della Legge regionale n° 10/2009 ha previsto presso il Servizio Lavori Pubblici dell'Assessorato regionale alle opere pubbliche l'istituzione di apposita struttura amministrativa con specifiche competenze in materia sismica; si auspicabile che nell'ambito della definizione del modello "Gaia" tale previsione trovi immediata specifica attuazione.

Attualmente, in collaborazione con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e gli Ordini professionali competenti in materia, è in fase di elaborazione una bozza programmatica di supporto tecnico-scientifico utile alla definizione dei compiti e delle attribuzioni che la suddetta struttura andrà ad esercitare, in adempimento alle specifiche competenze regionali in materia, non oggetto di conferimento di funzioni al Sistema delle AA.LL.

4) ADEMPIMENTI DI LEGGE - RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE.

L'entrata in vigore delle succitate Norme Tecniche per le costruzioni (N.T.C.), implica altresì una radicale diversificazione riguardante l'approccio tecnico nella progettazione strutturale delle opere ricadenti in zona sismica, nonché procedure e com-

piti di istituto rivenienti dall'applicazione di norme strettamente connesse alle stesse N.T.C.

Tra queste sono da evidenziare il rilascio preventivo per tutti i progetti di opere ricadenti in zone sismiche classificate 1 e 2 (come precisato al punto 2), di autorizzazione all'inizio dei lavori imposto dall'art. 94 del D.P.R. n° 380/2001 - fatta salva ogni futura auspicabile definizione del processo di conferimento, avviato e non concluso, delle funzioni amministrative al Sistema delle AA.LL., in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2008, n° 36, inerenti, le denunce, i controlli e le autorizzazioni in materia di edilizia sismica -, oltre i pareri, di competenza delle strutture tecniche regionali, da rendere in materia di urbanistica, come citatati al punto 1 (art. 89 D.P.R. 380/2001).

Quanto sopra, sottende un aggravio di compiti istituzionali delle competenti strutture tecniche regionali e conseguente necessità di disporre di idonee e qualificate figure professionali quali ingegneri, geologi ed esperti in diritto urbanistico, necessarie, altresì, allo sviluppo delle attività di supporto, eventualmente necessarie, ad agevolare il trasferimento di quelle funzioni cui è previsto il conferimento al Sistema delle AA.LL. L'acquisizione di tali indispensabili figure professionali si ritiene che possa essere assicurato facendo ricorso, secondo quanto consentito dalla attuale normativa nazionale e regionale in materia di lavoro, anche attivando specifiche convenzioni da stipularsi in via temporanea e fino al trasferimento previsto di funzioni a Province e Comuni, che andrà ad essere definitivamente disposto con D.P.G.R., ai sensi dell'art. 7, co. 7, della Legge regionale n° 36 del 19/12/2008.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. a) della L.R. n. 7/97;

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente responsabile del Servizio LL.PP., dal funzionario responsabile della competente P.O., e dal Dirigente f.f., referente della Regione nell'ambito del Tavolo Tecnico interregionale per le norme in materia, della Conferenza delle Regioni, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto della intervenuta entrata in vigore della nuova "Normativa Tecnica per le costruzioni" (N.T.C.) di cui al D.M. 14.01.2008;

- di dare atto che nelle zone sismiche classificate 4, si applicano le norme di cui al cap. 2 punto 2.7 delle N.T.C. di cui al D.M. 14.01.2008, nonché al capitolo C7 della relativa circolare esplicativa ministeriale 02 febbraio 2009 n. 617;

- quale indirizzo procedurale, di sancire che per il deposito dei progetti, si deve procedere con i controlli e/o autorizzazioni di cui all'art. 93 e 94 del D.P.R. 380/01 e s.m. e i., in ossequio alla Sentenza n. 182 del 05.05.2006 della Corte Costituzionale;

- che per le sole zone sismiche classificate 4 e per i progetti di opere non rientranti negli elenchi A e B, allegati alla Deliberazione di G.R. n° 153/05, potrà proseguirsi nell'applicazione del metodo del "controllo a campione", disposto dall'art. 64 della L.R. n° 27/85, così come modificata dalla L.R. n° 13/01, e s. m. e i., fatta salva ogni futura auspicabile urgente definizione del processo di conferimento, avviato e non concluso, delle suddette funzioni amministrative al Sistema delle AA.LL., in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2008, n° 36, inerenti le denunce, i controlli e le autorizzazioni in materia di edilizia sismica;

- di sollecitare all'uopo la preposta "Cabina di regia", per il tramite del competente Servizio Personale e Organizzazione, a porre in essere tutti gli strumenti procedimentali al fine di consentire la urgente definizione del trasferimento delle previste suddette funzioni in capo al Sistema delle AA.LL., consentendo al Presidente della Giunta regionale l'adozione, della decretazione prevista dall'art. 7, co. 7, della L.R. 36/2008;

- che, nelle more, per far fronte all'aggravio di compiti tecnico-istituzionali delle strutture tecniche regionali si potrà provvedere a stipulare convenzioni tra la Regione Puglia, per il tramite del Dirigente del Servizio regionale LL.PP., e professionisti esterni esperti e particolarmente qualificati in materia sismica, quali ingegneri e geologi, facendo ricorso, secondo quanto consentito dall'attuale normativa nazionale e regionale sul lavoro, e nei limiti delle risorse all'uopo disponibili con il corrente esercizio finanziario, anche attivando specifiche convenzioni da stipularsi, in via temporanea, e fino al trasferimento previsto di funzioni in materia al Sistema delle AA.LL., ovvero quale supporto utile ad agevolare la conduzione e conseguire a regime l'esercizio delle funzioni conferite al suddetto Sistema delle AA.LL., nello spirito della leale collaborazioni tra diversi livelli di, governo locale;

- di autorizzare il Servizio regionale LL.PP. ad assumere ogni più urgente iniziativa utile all'attivazione degli studi di "Microzonazione Sismica" del territorio regionale, in sinergia con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ai sensi delle emanate Linee Guida, costituendo un proprio Comitato Tecnico Scientifico di esperti in materia sismica, con il compito di validare gli studi suddetti di microzonazione sismica, e delineare le procedure finalizzate all'aggiornamento delle linee guida in ambito regionale;

- di disporre che alle procedure di individuazione e conferimento degli incarichi di consulenza, secondo quanto previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia, il Servizio regionale LL.PP., si avvalga del sinergico supporto del Servizio Personale e Organizzazione;

- di notificare il presente provvedimento giuntale, per il tramite del Servizio regionale LL.PP., al Servizio regionale Personale e Organizzazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 1, lett. a) e b) della L.R. 12.04.1994 n° 13, dandone urgente informativa sul sito internet istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1628

L.R. n. 20/95, art. 4, comma 2, lett. B - Strutture residenziali protette - Regolamenti regionali nn. 1/97 - 25/05 - Recepimento sentenza TAR Puglia sez. Bari n. 2690/07 confermata dal Consiglio di Stato (sentenza n. 1425/09).

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio n. 2 del Servizio Assistenza. Ospedaliera e Specialistica e confermate dal Dirigente del Servizio AOS, riferisce:

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 1425 del 12 marzo 2009 ha confermato la precedente del TAR Bari n. 2690/07 con la quale, nei limiti di cui in motivazione, è stata annullata la deliberazione regionale n. 1223 del 4 agosto 2006 e gli atti consequenziali.

L'annullamento riguarda la parte della predetta deliberazione con la quale la Regione stabiliva di procedere alle classificazioni, di cui Regolamenti regionali n. 1/97.e n. 25/05, delle case protette (ora RSSA, come ex lege regionale n. 19/06) secondo l'ordine numerico in arrivo al proprio registro di protocollo delle istanze da parte dei Direttori generali delle ASL sino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie consolidate al competente capitolo del bilancio regionale.

Detta procedura si era resa necessaria per l'assegnazione delle quote di spesa per l'assistenza a rilievo sanitario fornita alle persone parzialmente o del tutto non autosufficienti, di cui all'art. 4, comma 2, lett. B) della L. R. 19 aprile 1995, n. 20, ospitate nelle strutture residenziali protette.

Immediatamente dopo l'adozione della deliberazione, il Consiglio regionale, con la L.R. n. 26/06, per le Residenze socio sanitarie assistenziali di cui al regolamento regionale 2 aprile 1997, n. 1, ha individuato un fabbisogno di sette posti letto per ogni 10 mila abitanti (art. 8, comma 2, lett. b).

Nel combinato rispetto delle disposizioni della Giunta regionale e della citata norma legislativa regionale, le istanze pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali dell'epoca sono state istruite unitariamente sino alla copertura dello stabilito fabbisogno.

Le case protette rimaste escluse hanno prodotto ricorsi alle sezioni TAR di Lecce e Bari impugnando la stessa deliberazione di G.R. n. 1223/06. Il TAR Lecce ha respinto il ricorso, mentre il TAR Bari ha annullato la deliberazione impugnata esclusivamente in parte qua e nei limiti dell'interesse della ricorrente, facendo espressamente salve sia le convenzioni in precedenza stipulate con strutture pubbliche e private non aventi fini di lucro (le cosiddette "no profit"), sia le convenzioni stipulate con strutture aventi fine di lucro (cosiddette "profit") risalenti ad epoca antecedente all'adozione della predetta deliberazione di G.R. n. 1223/06 e solamente confermate a seguito della sua adozione.

La sentenza del TAR Puglia n. 2690/07, come già innanzi detto, è stata integralmente confermata in ogni suo capo in grado di appello, giusta decisione del Consiglio di Stato, - sez. V n. 1425/2009 del 12.03.2009 ed è, pertanto, divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.

Il Consiglio regionale, a sua volta, tuttavia, con la, legge n. 40 del 31 dicembre del 2007 (art. 3, comma 39 - integrazioni all'articolo 8 della legge regionale 9 agosto 2006, n. 26), ha espressamente sancito che in prima applicazione della presente norma, sono fatte salve tutte le classificazioni e convenzioni stipulate dalle A.S.L. alla data di entrata in vigore della presente legge.

La finalità di sanatoria della precitata norma, inoltre, è esplicitamente fatta palese dalla interpretazione autentica di cui all'art. 7 della l.r. 2 luglio 2008 n. 19 che così recita: il comma 3 septies dell'articolo 8 della legge regionale 9 agosto 2006 n. 26 (Interventi in materia sanitaria), come aggiunto dal comma 39 dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40, va interpretato nel senso che, in prima applicazione della precitata norma, sono fatte salve anche le convenzioni stipulate dalle ASL in base alle classificazioni disposte in applicazione del criterio selettivo fissato con deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2006 n. 1223.

Tanto si ritiene che abbia trovato espresso ed esplicito riconoscimento nella stessa sentenza del Consiglio di Stato nella parte in cui essa, nel dichiarare che la norma sopravvenuta dell'art. 3 co. 39 della L.R. n. 40/2007 non esplica alcuna efficacia nel giudizio, riconosce espressamente ed esplicitamente trattarsi di norma di consolidamento e sanatoria delle aspettative e delle posizioni soggettive di vantaggio maturate da tutte le residenze protette che hanno ottenuto classificazione e convenzionamento in applicazione delle procedure precedentemente vigenti, precisando che la stessa deve trovare applicazione con atti provvedimentali.

II competente Servizio AOS ha ritenuto di chiedere all'Avvocatura regionale, che è a conoscenza dei vari risvolti del lungo contenzioso, un autorevole parere circa la puntuale individuazione degli atti gravati dalla sentenza e gli effetti eventualmente prodotti, da essa, in relazione alle LL.RR. n. 40/07 e n. 19/08.

L'Avvocatura, con nota n. 11/L/14533 del 21 luglio 2009, ha fornito il richiesto parere specificando, dopo una premessa d'ordine giuridico confortata da consolidata giurisprudenza (cfr. Cass. Civ., Sez. II, 21/04/2004, n. 7646), che devono ritenersi annullate soltanto le determinazioni espressamente impugnate dai ricorrenti ed altrettanto espressamente annullate dal Tribunale, assieme a quelle che delle prime costituiscono una mera esecuzione, non già quelle che disciplinano fattispecie analoghe ma autonome, anche per il divieto di estendere il giudicato amministrativo.

A fronte di tanto, tuttavia, la stessa Avvocatura regionale, ha specificato che la sentenza non pro-

duce effetti sulla L.R. n. 19/08, successiva al ricorso e che, vista la sua natura, la stessa non è impugnabile dinanzi al TAR alla stregua di un mero atto amministrativo e che, pertanto, alla luce di alcune illustrate considerazioni d'ordine giuridico, non sembra si possa ritenere che una decisione del Giudice amministrativo possa incidere su un provvedimento legislativo regionale.

Per completezza, da rilevare che la distribuzione dei posti letto, all'interno dell'ambito delle ASL provinciali, così come stabilito dal TAR Puglia sezione di Bari con ordinanza n. 239/08, confermata dal V sez. del Consiglio di Stato con ordinanza n. 5324/08, deve rispettare l'equilibrio territoriale delle ex AUSL con criteri ragionevoli come quello della vicinanza del luogo di ricovero e quello di origine, nell'attivazione dei nuovi posti letto, i quali evitino di saturare i posti rilevati e di lasciare stabilmente sguarnita una parte del territorio provinciale.

Da segnalare che alcune strutture interessate, tramite i loro legali, come da documentazione in atti trasmessi per competenza al Servizio AOS dall'Avvocatura regionale, hanno fatto pervenire formali atti di significazione, invito e diffida ad astenersi da ogni iniziativa concernente l'ipotetica caducazione della convenzione ritenendola, tra l'altro, perfettamente legittima, valida ed efficace anche ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 8, comma 3 septies della l.r. n. 26, integrato dal comma 39 dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40 ed interpretato autenticamente dall'art. 7, l.r. n. 19/08 e ad adottare atti provvedimentali esecutivi della predetta legge come statuito dal Consiglio di Stato.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio
Dott. Pasquale Gentile

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio n. 2 e dal Dirigente del Servizio AOS;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto della sentenza del T.A.R. Puglia - Bari, sez. I, n. 2690/2007, confermata dal Consiglio di Stato - Sez. V con sentenza n. 1425/2009 e, sulla scorta del parere dell'Avvocatura regionale in premessa indicata, di ritenere caducata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1223 del 4 agosto 2006 nei limiti ivi riportati;

2. di ritenere, sempre con riferimento al parere dell'Avvocatura regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 co. 39 della L.R. n. 40/07 e dell'art. 7 della L.R. n. 19/08, salve, sino alla loro scadenza, le classificazioni e le convenzioni stipulate dalle A.S.L., alla data di entrata in vigore della predetta legge, in applicazione del criterio selettivo fissato con delibera G.R. 4 agosto 2006 n. 1223;

3. di stabilire, altresì, che le ASL, alla scadenza delle convenzioni di cui al punto precedente avviino le procedure per l'assegnazione delle quote di spesa sanitaria, previste dall'art. 4, comma 2, lett. B della L.R. n. 20/95 e dai regolamenti Regionali n. 1/97 e n. 25/05, nel rispetto dell'equilibrio territoriale riveniente dalle ex AUSL nel contesto del fabbisogno indicato dalla L. R. n. 26/06, secondo le disposizioni del comma 39 dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2007 n. 40;

4. di notificare il presente atto, a cura del Servizio AOS, ai Direttori generali delle ASL;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1629

Inserimento di nuovi principi attivi H OSP1 e H OSP2 nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR), approvato con DGR n. 518 del 7 aprile 2009.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata, dalla P.O. Assistenza Farmaceutica, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con delibera di Giunta Regionale n. 1620 del 10.09.2008 è stato approvato. il Prontuario Ospedaliero Regionale redatto dalla Commissione Terapeutica Regionale, istituita con DGR n. 350/08 e successiva n. 740/08.

La Commissione Terapeutica Regionale, dopo vari incontri con i referenti per le politiche di prontuario individuati all'interno delle AA.SS.LL. regionali, degli enti ecclesiastici e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ha proposto alla Giunta regionale la rimodulazione del nuovo prontuario Ospedaliero regionale in sostituzione di quello già approvato con D.G.R. n. 1620/08.

La Giunta regionale con deliberazione n. 518 del 7 aprile 2009, pubblicata sul BURP n. 61 del 22.04.2009, ha approvato la rimodulazione del PTOR.

Detto Prontuario Ospedaliero Regionale rimodulato contiene:

1. Principi attivi classificati secondo la nomenclatura ATC (Anatomie Therapeutical Classification);
2. In corrispondenza di ogni principio attivo, la fascia di rimborsabilità di appartenenza (A, H, C), l'eventuale nota AIFA, la sigla relativa alla rispettiva modalità distributiva (per es. PHT, H-OSP1, H-OSP2);
3. per alcuni principi attivi sono riportate alcune note restrittive dell'utilizzo, note informative AIFA, richiami alle indicazioni riportate in scheda tecnica, riferimenti alle disposizioni emanate dalla Regione Puglia in materia di usi appropriati di farmaci.

Successivamente, in ossequio a quanto previsto dalla Giunta Regionale, la Commissione Terapeutica Regionale, nella seduta del 26 giugno 2009, ha provveduto a selezionare le domande pervenute per l'inserimento nel PTOR dei principi attivi appartenenti alla fascia H OSP1 e H OSP 2 nel PTOR ed ha espresso parere favorevole per i seguenti farmaci:

Gruppo "L" farmaci antineoplastici ed immunomodulari:

L04AA25 H OSP 1 - ECULIZUMAB - endovena

➢ Erogazione a cura del SSN previa autorizzazione del Centro regionale di riferimento che verifica le condizioni previste dalla scheda tecnica AIFA.

L01BB06 H OSP 1 - CLORAFIBINA - soluzione per infusione

➢ Pazienti pediatrici. Indicazioni registrazione AIFA

L04AX02 H OSP 2 - TALIDOMIDE os

➢ In associazione a Melfalan e Predmisone è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con miolanoma multiplo non trattato di età uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate. Prescritta e dispensata in conformità al programma di prevenzione della gravidanza. Registro oncologico AIFA.

L01XE07 H OSP 2 - LAPATIMID - os

➢ In associazione con Capecitabina è indicato nel trattamento di pazienti affetti da carcinoma mammario avanzato o metastatico il cui tumore sovra esprime l'ErbB2 (HER2). La malattia deve essere in progressione dopo che il paziente

abbia ricevuto un trattamento che deve aver incluso antracicline e taxani ed una terapia con trastuzumab per malattia metastatica. Erogazione a cura del SSN previa autorizzazione del Centro regionale di riferimento che verifica le condizioni previste dalla scheda tecnica AIFA.

Gruppo "J" farmaci antinfettivi generali per uso sistemico:

JO2AX05 H OSP 1 - MICAFUNGIN - endovena

La Commissione stabilisce, inoltre, che per il principio attivo CASPOFUNGIN - ATC J02AX04, già inserito nel PTOR, è necessario eliminare dalle note PTR la frase:" resistente a tutti gli antimicotici".

J01XX08 H OSP 1/2 - LINEZOLID - endovena

➢ Principio attivo già presente nel PTOR con la sola indicazione endovena è necessario aggiungere sospensione orale.

J05AG04 H OSP2 - ETRAVIRINA - os

J05AR06 - H OSP2 - efavirenz-emtricitabina-tenofovir disoproxil - os

➢ Il principo attivo già presente nel PTOR è privo del codice ATC, pertanto è necessario inserire detto codice.

La scelta operata dalla Commissione Terapeutica Ospedaliera Regionale, naturalmente, è da intendersi strettamente ispirata a valutazioni economiche oltre che terapeutiche non solo legate all'ambito ospedaliero ma con simulazione dei possibili determinanti di spesa sul territorio.

Per quanto sopra detto, si propone di approvare l'inserimento dei principi attivi, appartenenti alla fascia H OSP1 e 2 sopra elencati, nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale, come da verbale del 26.06.2009 della Commissione Terapeutica Regionale agli atti d'ufficio.

Detti principi attivi saranno considerati in aggiunta all'elenco approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 518 del 7.4.2009.

La Commissione Terapeutica Regionale continuerà ad aggiornare periodicamente il PTOR e ne sottoporrà l'approvazione alla Giunta regionale, avvalendosi anche del contributo tecnico- scientifico dei referenti per la politica del Prontuario, individuati in ciascuna ASL e in Società Scientifiche, precisando che dovranno essere tenute in considerazione le indicazioni già previste nella scheda tecnica di ogni principio attivo, opportunamente approvate dall'AIFA.

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;

Di approvare l'inserimento dei sottoelencati principi attivi nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale, già approvato con delibera n. 518 del 7.4.2009, come da verbale dalla Commissione Terapeutica Ospedaliera Regionale del 26.06.2009:

Gruppo "L" farmaci antineoplastici ed immunomodulari:

L04AA25 H OSP 1 - ECULIZUMAB - endovena
➢ Erogazione a cura del SSN previa autorizzazione del Centro regionale di riferimento che verifica le condizioni previste dalla scheda tecnica AIFA.

L01BB06 H OSP 1 - CLORAFIBINA - soluzione per infusione
➢ Pazienti pediatrici. Indicazioni registrazione AIFA

L04AX02 H OSP 2 - TALIDOMIDE - os
➢ In associazione a Melfalan e Predmisone è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con miolanoma multiplo non trattato di età uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate. Prescritta e dispensata in conformità al programma di prevenzione della gravidanza. Registro oncologico AIFA.

L01XE07 H OSP 2 - LAPATIMID - os
➢ In associazione con Capecitabina è indicato nel trattamento di pazienti affetti da carcinoma mammario avanzato o metastatico il cui tumore sovra esprime l'ErbB2 (HER2). La malattia deve essere in progressione dopo che il paziente abbia ricevuto un trattamento che deve aver incluso antracicline e taxani ed una terapia con trastuzumab per malattia metastatica. Erogazione a cura del SSN previa autorizzazione del Centro regionale di riferimento che verifica le condizioni previste dalla scheda tecnica AIFA.

Gruppo "J" farmaci antinfettivi generali per uso sistemico:

J02AX05 H OSP 1 - MICAFUNGIN - endovena
➢ La Commissione stabilisce, inoltre, che per il principio attivo CASPOFUNGIN - ATC J02AX04, già inserito nel PTOR, è necessario eliminare dalle note PTR la frase:" resistente a tutti gli antimicotici".

J01XX08 H OSP 112 - LINEZOLID - endovena
➢ Principio attivo già presente nel PTOR con la sola indicazione endovena è necessario aggiungere sospensione orale.

J05AG04 H OSP2 - ETRAVIRINA - os

J05AR06 - H OSP2 - efavirenz-emtricitabina-tenofovir disoproxil - os
➢ Il principio attivo già presente nel PTOR è privo del codice ATC, pertanto è necessario inserire detto codice.

Di ribadire che i referenti delle politiche del Prontuario individuati presso ogni singola ASL, devono promuovere la corretta applicazione del PTOR nelle sedi di appartenenza avvalendosi della collaborazione delle Direzioni Sanitarie e delle Direzioni Mediche di Presidio.

Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Di disporre la notifica del presente provvedimento a cura del Servizio ATP a tutte le strutture interessate.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1634

L.R. n. 48/75 art. 6 e successive integrazioni L.R. 1/04 art. 10 - Programma di iniziative promozionali e di marketing territoriale anno 2009.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione riferisce quanto segue:

nell'ambito delle iniziative di sostegno alle imprese pugliesi, comprese quelle artigiane, la Regione Puglia per il tramite dell'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione può partecipare a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni, che si svolgono sul territorio nazionale ed estero attivando le iniziative ritenute utili alla promozione delle produzioni e dei prodotti a rilevanza regionale.

Per la realizzazione di tali attività di marketing territoriale e attrazione degli investimenti l'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione, si avvale di idonei soggetti pubblici, nonché di Associazioni di Categoria, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 48/75, modificato dall'art. 10 della L.R. n. 1/04.

Inoltre, a tali soggetti che si propongono il perseguimento delle medesime finalità, l'Assessorato può concedere specifico contributo finanziario.

Sono pervenute, in totale, all'Assessorato n. 70 richieste di contributo e più precisamente 63 da parte dei soggetti di cui all'art. 6 della L.R. n. 48/75, modificato dall'art. 10 della L.R. n. 1/04, elenco allegato 1, e 7 da parte di soggetti diversi da quelli previsti dall'art.6 della L.R. n. 48/75, modificato dall'art. 10 della L.R. n. 1/04, pertanto non ammissibili a finanziamento, elenco allegato 2; gli allegati 1 e 2 formano parte integrante del presente provvedimento.

Coerentemente alle iniziative proposte e compatibilmente con la dotazione finanziaria prevista per l'anno 2009, il Servizio provvederà a sostenere solo e soltanto quelle attività ritenute valide al raggiungimento degli obiettivi di cui alla succitata legge e per le quali verranno applicati i criteri di assegnazione dei contributi stabiliti dalla delibera di G.R. n. 1648 del 04/11/2003 pubblicata sul BURP n. 138 del 26/11/03.

Vista la nota - prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari.

Per lo svolgimento di tali attività si utilizzeranno i fondi messi a disposizione dal Bilancio Regionale 2009, L.R. n. 41 del 31/12/07, sul capitolo 0216015.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01

Finanziamento con risorse del bilancio autonomo:

- è previsto un impegno per euro 350.000;
- per una durata annuale;
- la spesa graverà sul capitolo 0216015 del bilancio corrente;

All'impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio, comunque entro e non oltre il 31/12/2009.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 - comma 4° lettere D /K - della L.R. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di autorizzare il Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione a sostenere solo soltanto quelle attività ritenute valide al raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. 48/75 art.6 e successive modificazioni e integrazioni e per le quali verranno applicati i criteri di assegnazione dei contributi stabiliti dalla delibera di G.R. n. 1648 del 04/11/2003 pubblicata sul BURP n. 138 del 26/11/03, fra quelle di cui all'allegato 1

che fa parte integrante della presente deliberazione;

2. di autorizzare il Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione a utilizzare i fondi messi a disposizione dal Bilancio Regionale 2009, L.R. n. 41 del 31/12/07, sul capitolo 0216015, (L.R. 48/75, art.6 e successive modifiche ed integrazioni), che ammontano a euro 350.000.

3. di incaricare il Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla esecuzione del presente provvedimento nonché all'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali.

4. che in riferimento alla nota - prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 - del Servizio. Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, il presente provvedimento tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

INIZIATIVE AMMISSIBILI

POSIZ.	Proponente	Manifestazione
1	UPSA - CONFARTIGIANATO Via Cialdini 125/B 70043 Monopoli (BA)	42^ Mostra dell'Artigianato del Sud-Est Barese
2	A.R.P.E. PUGLIA Via Putignani 127 Bari (BA)	Itinerari del Gusto
4	UNPLI Via Marinai d'Italia 69 73030 Castro (LE)	partecipazione Fiera Nazionale di Ladispoli
5	UNPLI Via Marinai d'Italia 69 73030 Castro (LE)	partecipazione Fiera di Porto San Giorgio
6	UNPLI Via Marinai d'Italia 69 73030 Castro (LE)	Partecipazione Notte Bianca di Valmontone
7	UNPLI Via Marinai d'Italia 69 73030 Castro (LE)	Partecipazione Fiera di Rimini
8	UNPLI Via Marinai d'Italia 69 73030 Castro (LE)	Partecipazione Tuttomele di Cavour
9	Associazione Autonoma Artigiani Molesi P.zza XX Settembre, 98 70042 Mola	Expomola
10	Comune di Villa Castelli	Fierta Artigianale
12	CONART Via N. De Nicolò, 20 70121 Bari	attività di promozione dell'artigianato
13	ASIM Via Putignani, 186/A 70121 Bari	Promozione Attività sartoriale
14	AIBES	XXXIII Concorso Regionale AIBES
16	Confartigianato UPSA via N. De Nicolò, 20 70121 Bari	Programma di internazionalizzazione dell'artigianato pugliese
17	Comune di Gravina	Fiera Regionale S. Giorgio
19	Ente Fiera dell'Ascensione	Fiera Nazionale dell'Ascensione
20	Confesercenti Via Giusti, 16 70022 Altamura	Expomurgia - Murgia in tavola
21	Ente fiera Madonna dell'ascensione Via San Giuseppe, 37 73012 Campi Salentina	Fiera madonna della Mercece
22	Associazione Artigiani "Maria santissima di Siponto" Via Santa Maria delle Grazie, 26 71043 Manfredonia	Stil daunia moda 2009
23	Unione di Comuni "Union 3" Via F. Turati, 5 73045 Leverano	promozione del territorio - realizzazione materiale promozionale
24	Unione di Comuni "Union 3" Via F. Turati, 5 73045 Leverano	promozione del territorio - realizzazione di itinerari turistici
25	Casartigiani Via regina Elena, 20 74100 Taranto	realizzazione manifestazione "Chi vuol essere lieto sia .. Arte giovane a confronto"
26	Comune di Arnesano	Profumo di pane
27	Comune di Zollino	Fiera di San Giovanni

28	Comune di Galatina	Calici di Stelle
29	Comune di Galatina	Fiera di Santa Caterina
30	Ente Fiera del Salento casella postale 112 73013 Galatina LE	manifestazioni varie
31	CNA Associazione Provinciale Via Nicola Tridente, 2/l 70125 Bari	Conventio Agroalimentare
32	Comune di Putignano	a tavola con i cavalieri di malta
34	Comune di Taurisano	Expo Prima Vera 2009
35	Comune di Ortelle	Fiera di San Vito
36	Comune di Montesano Salentino	Fiera di san Donato
37	Comune di Orsara	Partecipazione Cittaslow dinner music 2009
38	Comune di Orsara	Partecipazione alla Fiera IFE09 - The international food e drink avent
39	Comune di Orsara	Partecipazione alla festa d'europa
40	Comune di Orsara	Festa dei fuca coste e cocce priatorjie
41	Comune di Orsara	Partecipazione al salone mondiale dei prodotti alimentari ANUGA 2009
42	Comune di Orsara	XXII festa del vino - galleria enogastronomica orsarese
43	Confcommercio Via Amendola, 172/C k1 70126 Bari	Mostra del pane
44	Istituto Professionale di Stato "A. Vespucci" Località 1^ cala 70056 Molfetta	partecipazione festival internazionale della scuola
45	Istituto Professionale di Stato "A. Vespucci" Località 1^ cala 70056 Molfetta	partecipazione rassegna nazionale scuola & teatro "il gerione
46	Istituto Professionale di Stato "A. Vespucci" Località 1^ cala 70056 Molfetta	partecipazione gara nazionale operatore della moda
47	Istituto Professionale di Stato "A. Vespucci" Località 1^ cala 70056 Molfetta	partecipazione gara nazionale operatore delle telecomunicazioni
48	Comune di Erchie	Ostensione reliquie Santa Lucia
49	Casartigiani Via Piave, 63 71100 Foggia	Convegno "Artigianato e crisi economica - ruolo delle Coop. Di Garanzia e Confidi - sicurezza
52	Comune di Lecce	BIT
53	Comune di Lecce	Indagra 2009
54	Comune di Lecce	Food & Drink
55	Comune di Lecce	Promozione Attività locali
56	Comune di Gioia del colle	Sagra del vino primitivo
57	Comune di Gioia del colle	Sagra della mozzarella
58	CIA - Comprensorio Occidentale Via S. Martino (2^ ytaversa scala F) 74011 Castellaneta (TA)	Scuola in fattoria
59	Comune di San Giorgio Jonico	Parco del gusro ... incontri d'arte
60	Comune di Miggiano	Expo 2000: Indistria, Artigianato e Agricoltura del salento
61	Comune di Guagnano	mostra dell'artigianato locale e fiera mercato di ottobre
62	Comune di Orsara	Mercatino del gusto
63	Comune di Carosino	43^ Sagra del vino
64	Comune di Otranto	La notte rosa di otranto
65	Comune di Otranto	Otranto Film Fund Festival
66	Direzione didattica Statale - 1° Circolo "A. Moro" - Via Vittorio Veneto 126 - 70010 Adelfia	manifestazione di promozione territoriale
67	Comune di Sogliano Cavour	evento culturale-musicale
68	Comune di Neviano	fiera mercato "Madonna delle nevi"
69	Confcommercio Via Cap. F. Gentile, 13 70052 Bisceglie	Bisceglie in fiera
70	Comune di Orsara	Convegno "Opportunità e i diversi strumenti di sviluppo per i piccoli comuni europei: le città del benessere e il modello della crescita condivisa".

ALLEGATO 2

INIZIATIVE NON AMMISSIBILI

POSIZ.	Proponente	Manifestazione
3	SFT Allestimenti Via Ponchielli 12 - 71016 San Severo (FG)	Officina dei sapori
11	Nuovi Eventi e Promozioni Via Carelli, 9 72015 Fasano BR	Fiera Dell'Eccellenza
15	Pro Loco - Orsara (FG)	Galleria Enogastronomica Orsarese
18	Applausi Production Via Diomede 71016 San Severo	San Severo Expo
33	Pro Loco - Torre Santa Susanna (BR)	Fiera Torres
50	SNIM Salone nautico - Via Appia 286 - 72100 Brindisi	7° Salone nautico
51	Media morfosi - Corso Roma 211 - Gallipoli	Strade Golose

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1644

L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e L. 247/07 art. 1 comma 37. Disposizioni operative.

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento sig. Nicola Marasco, confermata Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche del Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, e dal Dirigente ad interim del Servizio Lavoro e Cooperazione, avv. Davide F. Pellegrino, riferisce quanto appresso:

1. La legge 12 marzo 1999 n. 68 all'art. 13 punto 4 prevede l'istituzione, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di un Fondo per il diritto al lavoro dei disabili;

2. Il punto 8 del medesimo articolo dispone che, con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, siano indicati i criteri e le modalità di ripartizione fra le Regioni delle disponibilità del Fondo;

3. Con deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1808 e 1809 entrambe del 18/11/2002, esecutive, sono stati approvati gli schemi di convenzione tra la Regione Puglia e l'INAIL e tra la Regione Puglia e l'INPS, per le attività rivenienti dall'applicazione dell'art. 13 della L. 68/99;

4. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1706 del 19/11/2004, esecutiva, sono stati approvati i criteri di ripartizione fra le Province delle risorse finanziarie rese disponibili, dalla competente Commissione Regionale per l'Occupazione dei Disabili (art. 14 L. 68/99), per le finalità previste dall'art. 13 della medesima legge;

5. Con atto n. 352 del 15/3/2005 la Giunta Regionale ha disposto che i medesimi criteri di ripartizione siano validi anche per le risorse nazionali, ex art. 13, di conseguenza le stesse saranno assegnate e liquidate direttamente alle Province non appena ripartite dal Fondo Nazionale e introitate nel bilancio regionale; le Province provvederanno a liquidare direttamente all'INPS e all'INAIL le somme dovute per gli oneri di fiscalizzazione, sulla scorta di apposite convenzioni a stipularsi, in analogia con quelle a suo tempo sottoscritte dalla Regione;

6. Con provvedimento n. 708 del 6/5/2008 la G.R. - nelle more di una modifica della convenzione con l'INPS - ha autorizzato le Amministrazioni Provinciali a versare direttamente all'INPS gli oneri di cui agli artt. 11, 12 e 13 della L. 68/99, sulla contabilità speciale n. 1248, intestata alla sede INPS di Bari, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Bari;

7. L'art. 1 comma 37 della L. 247 del 24/12/2007 "Norme di attuazione del protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale" ha:
   - modificato l'art. 12 della L. 68/99, prevedendo che le Province possono stipulare apposite convenzioni, finalizzate all'inserimento temporaneo dei disabili, anche con la imprese sociali, di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155, e con i datori di lavoro privati, non soggetti all'obbligo di assunzione previsto dalla legge;
   - inserito l'art. 12 bis, con il quale le Province possono stipulare con i datori di lavoro privati tenuti all'obbligo di assunzione, denominati conferenti, e con le cooperative sociali - di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), della L. 381/1991 -, denominati destinatari, apposite convenzioni finalizzate all'assunzione, da parte dei soggetti destinatari, di persone disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nei ciclo lavorativo ordinario, ai quali i soggetti conferenti si impegnano ad affidare commesse di lavoro, nei modi e nei termini in esso indicate;
   - modificato l'art. 13 della L. 68/99, prevedendo che le Province possono concedere un contributo all'assunzione a valere sulle risorse del Fondo Nazionale, secondo le modalità in esso indicate;

8. Negli incontri tecnici tenutisi in data 5/3/2009 e 18/5/2009, presso il Servizio Lavoro e Cooperazione, con i Dirigenti Responsabili degli Uffici Politiche del Lavoro per le Categorie Protette delle Province e i Responsabili Regionali dell'I.N.P.S. e dell'INAIL nel prendere atto delle modifiche introdotte dall'art. 1 comma 37 della L. 247/07 e delle disposizioni previste dalla nota prot. n. 13/III/5130 del 10/4/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, si è convenuto quanto segue:
   - di assicurare i benefici delle fiscalizzazioni fino all'ultima assunzione del disabile dedotta in convenzione, utilizzando le procedure, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1706/04, 352/05 e 708/08, così come disposto dal competente Ministero con nota del 10/4/2009;
   - di sollecitare le Amministrazioni Provinciali a liquidare, a saldo, gli oneri di fiscalizzazione rivenienti dai precedenti EE.FF.;
   - di autorizzare le Province ad utilizzare, anche per le nuove attività, le eventuali economie rivenienti dal parziale utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla competente Commissione per il Fondo Regionale per l'Inserimento Lavorativo dei Disabili (ai sensi dell'art. 14 L. 68/99), per le attività previste dal soppresso art. 13 della L. 68/99;
   - di utilizzare, per una uniformità di comportamenti nei confronti delle imprese che presentano istanza ai sensi dell'art. 1 comma 37 della L. 247/2007, l'apposito modello, concordato con le Province, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso, si rende necessario prendere atto di quanto convenuto negli incontri tenuti il 5/3/2009 e il 18/5/2009 tra i Responsabili degli Uffici Politiche del Lavoro per le Categorie Protette e i Responsabili Regionali dell'I.N.P.S. e dell'INAIL.

Il presente schema di provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi della lett. K) del 4° comma dell'art. 4 della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, su proposta del responsabile del procedimento, dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche del Lavoro, confermata dal Dirigente del Servizio Lavoro e Cooperazione nonché Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, dr. Davide F. Pellegrino, e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento e di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 -propone alla Giunta l'adozione del conseguente, atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, relatore;

vista la dichiarazione posta in calce dal responsabile del procedimento, dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche del Lavoro e dal Dirigente del Servizio Lavoro e Cooperazione nonché Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato;

2. di approvare quanto convenuto negli incontri tenuti il 5/3/2009 e il 18/5/2009 tra i Responsabili degli Uffici Politiche del Lavoro per le Categorie Protette e i Responsabili Regionali dell'I.N.P.S. e dell'INAIL;

3. di disporre l'utilizzo dell'allegato modello, che

fa parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, su tutto il territorio regionale, per la richiesta di accesso al contributo per l'assunzione di lavoratori disabili, ai sensi dell'art. 1 comma 37 della L. 247/2007;

4. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati a cura del Servizio Lavoro;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO

Alla PROVINCIA di

SERVIZIO COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO
VIA

RICHIESTA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI DISABILI
art. 1 comma 37 LEGGE 247/2007 –

DATORE DI LAVORO

Ragione sociale:	
Legale Rappresentante:	
Sede Legale:	
Indirizzo:	
Telefono:	Fax:
Partita IVA:	Codice Fiscale:

LAVORATORE ASSUNTO NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 11 - L. 68/99

N. ..... DEL .....

Nome e Cognome:	
Data di nascita:	Luogo:
Tipo di invalidità: ☐ Fisico	☐ psichico
Percentuale di invalidità:	categoria:
Qualifica di inserimento:	
Data di assunzione:	

CONTRIBUTO RICHIESTO (*)

- a) Fino al 60% del costo salariale

invalidità superiore al 79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con DPR n. 915/78 o patologia di natura intellettiva e/o psichica indipendentemente dal grado d'invalidità.

- **b) Fino al 25% del costo salariale**

invalidità compresa tra il 67% e il 79% o minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria di cui alle tabelle citate nella lettera a)

(*) indicare la singola voce di interesse

TIPOLOGIA DI INSERIMENTO A TEMPO INDETERMINATO

☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale

orario settimanale .....

INDICAZIONE COSTO SALARIALE ANNUO LORDO

€. ..... (*) Dal ..... Al .....

(*) Il Costo Salariale Lordo dell'unità lavorativa è la cifra complessiva derivante dalla somma della retribuzione lorda e dei contributi obbligatori e dei contributi assistenziali per figli e famigliari dell'unità lavorativa assunta a tempo indeterminato.

PARTICOLARI DIFFICOLTA' DI INSERIMENTO

(per la riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%)

☐ Adeguamento del posto di lavoro

☐ Apprestamento di tecnologie di telelavoro

☐ Rimozione delle barriere architettoniche

Si richiede per il lavoratore sopra citato il contributo previsto dall'art 1comma 37 della L. 247/2007 e si dichiara di essere a conoscenza che l'ammissione allo stesso avverrà su base annua, previa richiesta e nei limiti delle risorse assegnate (delibera della Giunta regione Puglia n. 706 del 19/11/04) ,

Data Timbro e firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1648

L.R. n. 20/99 e L.R. n. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio, di immobili ex Ersap - AA.DD. nn. 262-272-247-298-255-254-268-305 del 2009.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Servizio Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente (ad interim) dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P. (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 262 del 25.06.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra FERRANDINO FILOMENA il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 2187, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo al prezzo complessivo di euro 11.750,61, oltre i canoni maturati per gli anni 2008/2009, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 231/C.T.C. del 24.06.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 272 del 07.07.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. COLUMPSI GIUSEPPE il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 87, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo complessivo di euro 17.525,64, oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 242/C.T.C. del 30.06.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 247 del 16.06.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. MOZZICATO GIUSEPPE il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 1430, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo complessivo di euro 11.872,40 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 213/C.T.C. del 30.06.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 298 del 26.07.09 è stato determinato di alienare in favore della ditta "VI.ME.FRA. srl", i relitti di terreno siti in località "S. Sabino" agro di Apricena, riportato nel

N.C.T. al fg. 10 part.lle 198-274-276-270/p. al prezzo complessivo di euro 50.831,26 quale valore di stima determinato provvisoriamente, oltre le spese ed, oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 261/C.T.C. del 23.07.09 agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 255 del 23.06.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. DE LUCIA il terreno edificato sito in località "Santa Chiara 1" agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 16 part.lla 4712, al prezzo complessivo di euro 11.839,60, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 225/C.T.C. del 18.06.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 254 del 23.06.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. CASALUCE ANTONIO il terreno edificato sito in località "Santa Chiara 1" agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 16 part.lla 3161, al prezzo complessivo di euro 27.749,70, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 224/C.T.C. del 19.06.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 268 del 07.07.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra MARCHELLO COSIMA il suolo edificato sito in località "Torre Venere" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 103 part.lla 247 e N.C.U. fa.103 partila 247/sub. 1, al prezzo complessivo di euro 7.855,40, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 243/C.T.C. del 30.06.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 305 del 28.07.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. BERARDO FERDINANDO il terreno edificato sito in località "Santa Chiara 1" agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 16 part.lla 2653, al prezzo complessivo di euro 14.478,24, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 260/C.T.C. del 23.07.09 agli atti del Servizio.

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.ed I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 153.902,85 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP:

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
  - n. 262 del 25.06.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra FERRANDINO FILOMENA il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 2187, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo al prezzo complessivo di euro 11.750,61, oltre i canoni maturati per gli anni 2008/2009, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 231/C.T.C. del 24.06.09 agli atti del Servizio;
  - n. 272 del 07.07.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. COLUMPSI GIUSEPPE il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg.1 part.lla 87, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo complessivo di euro 17.525,64, oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 242/C.T.C. del 30.06.09 agli atti del Servizio;
  - n. 247 del 16.06.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. MOZZICATO GIUSEPPE il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 partila 1430, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo complessivo di euro 11.872,40 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 213/C.T.C. del 30.06.09 agli atti del Servizio;
  - n. 298 del 26.07.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della ditta "VI.ME.FRA. srl", i relitti di terreno siti in località "S. Sabino" agro di Apricena, riportato nel N.C.T. al fg. 10 part.lle 198 274-276-270/p. al prezzo complessivo di euro 50.831,26 quale valore di stima determinato provvisoriamente, oltre le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 261/C.T.C. del 23.07.09 agli atti del Servizio;
  - n. 255 del 23.06.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. DE LUCIA il terreno edificato sito in località "Santa. Chiara 1" agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 16 part.lla 4712, al prezzo complessivo di euro 11.839,60, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 225/C.T.C. del 18.06.09 agli atti del Servizio;
  - n. 254 del 23.06.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. CASALUCE ANTONIO il terreno edificato sito in località "Santa Chiara 1" agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 16 part.lla 3161, al prezzo complessivo di euro 27.749,70, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 224/C.T.C. del 19.06.09 agli atti del Servizio;
  - n. 268 del 07.07.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra MARCHELLO COSIMA il suolo edificato sito in località "Torre Venere" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 103 part.lla 247 e N.C.U. fg. 103 part.lla 247/sub. 1, al prezzo complessivo

di euro 7.855,40, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 243/C.T.C. del 30.06.09 agli atti del Servizio;

- n. 305 del 28.07.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. BERARDO FERDINANDO il terreno edificato sito in località "Santa Chiara 1" agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 16 part.lla 2653, al prezzo complessivo di euro 14.478,24, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 260/C.T.C. del 23.07.09 agli atti del Servizio;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1649

Piano 2009 degli interventi in favore degli immigrati - Artt. 4-5-6-7-8, L.r. n. 26 del 15 dicembre 2000, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di immigrazione extracomunitaria".

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n. 11 del 30 aprile 2009 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, e bilancio pluriennale 2009 - 2011", ha assegnato al capitolo 941040 - U.P.B. 5.2.1 del bilancio annuale di previsione 2009 lo stanziamento di euro 666.700,00, per il finanziamento delle attività previste dall'art. 4 della legge regionale n. 26 del 15 dicembre 2000, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di immigrazione extracomunitaria", che definisce le competenze della Regione in materia di programmazione e di sostegno con riferimento a specifici interventi e progetti in favore dei cittadini stranieri immigrati e della promozione della loro inclusione sociale.

Con Del. G.R. n. 1295 del 21 luglio 2009. "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un assessment water-sanitation degli insediamenti di immigrati impiegati nell'agricoltura stagionale nella provincia di Foggia con i Comuni interessati. Approvazione indirizzi attuativi per la seconda annualità di intervento (2009)", la Giunta Regionale ha approvato il prelievo della somma di Euro 200.000,00 a valere sul Capitolo 941040 - U.P.B. 5.2.1 - Bilancio di Previsione 2009, per dare copertura alla seconda annualità dell'intervento già concordato tra la Presidenza della Giunta Regionale e l'organizzazione Medici Senza Frontiere, al fine di provvedere all'acquisizione delle strutture logistiche mobili necessarie per l'allestimento dei punti di assistenza igienico-sanitaria per i lavoratori stagionali immigrati nelle campagne del foggiano.

Si procede, pertanto, alla proposizione del Piano di interventi in favore degli Immigrati, per l'anno 2009, considerando una dotazione complessiva di risorse pari ad Euro 466.700,00 a valere sul Cap. 941040 - UPB 5.2.1. - Bilancio di previsione 2009.

Per l'annualità 2009, l'Ufficio Immigrazione ha definito le linee prioritarie di intervento in favore della inclusione sociale dei cittadini stranieri immigrati, tenendo conto dei seguenti fattori determinanti:

- lo stato di attuazione del Piano 2008 degli interventi in favore degli immigrati ancora in atto e che richiedono un ulteriore supporto per il potenziamento e la messa a regime, con specifico riferimento:
  - alla messa a regime dei centri di accoglienza per lavoratori stagionali immigrati;
  - al monitoraggio delle iniziative sociali, educative e culturali in favore delle persone immigrate e dei loro nuclei familiari, ad opera delle organizzazione di volontariato aventi sede in

Puglia, già finanziate a valere sul Piano per gli Immigrati 2007 e 2008;
- alla implementazione e al potenziamento del Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all' affitto;

- l'avvio delle linee di intervento dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, di interesse per le possibili sinergie tra la programmazione a valere sulle risorse del Bilancio Regionale e la programmazione a valere sulle risorse dei Fondi Strutturali assegnate alla Puglia per il sessennio 2007-2013;

- i risultati derivanti dall'attuazione del. Progetto "Le Città Invisibili per il contrasto dei fenomeni di tratta per sfruttamento lavorativo e sessuale, ex art. 13 della 1. n. 228/2003, finanziati per le annualtià 2006, 2007 e 2008 alla Regione Puglia dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando il cofinanziamento con risorse proprie regionali e tenuto conto che la III annualità e incorso di realizzazione;

- l'iter relativo alla approvazione del disegno di legge "Norme per l'accoglienza e l'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati in Puglia", che, dopo l'approvazione da parte della Giunta Regionale, e della VI Commissione Consiliare, competente in materia di immigrazione, attende la discussione e approvazione in Consiglio Regionale;

- il Progetto "Diritto alla casa, diritto di cittadinanza" - che ha ricevuto per l'annualità 2008 il finanziamento di euro 1.080.000,00 nell'ambito del programma nazionale per l'inclusione, sociale dei migranti e dei loro familiari, previsto dall'art. 1, comma 1267 della L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che ha istituito presso il Ministero della solidarietà sociale il "Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati", destinato a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari e che è in corso di realizzazione;

- il Progetto per la attivazione dell'Osservatorio sul Movimenti Migratori, già finanziato con specifici fondi del Ministero per la Solidarietà Sociale, con conclusione fissata al 31.12.2008, cui si intende dare continuità per la parte di competenza regionale, in sinergia con le attività di monitoraggio e ricerca sociale già promosse dall'Osservatorio Regionale Politiche Sociali.

1. Finalità complessiva

Il Piano di Interventi per gli immigrati per l'annualità 2009, in linea con i Piani licenziati nel triennio precedente, intende mettere a sistema interventi volti a migliorare le condizioni di vita delle persone immigrate sul territorio regionale ed accrescere le opportunità di inclusione sociale delle stesse, con riferimento segnatamente alle politiche di accoglienza abitativa, di mediazione interculturale e di potenziamento dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari.

A tal fine si pone al centro dell'azione regionale il rafforzamento della rete tra Regione Puglia, Amministrazioni Provinciali, principali Comuni interessati, organizzazioni del Terzo Settore operanti nell'ambito degli interventi in favore degli immigrati. Occorre, inoltre, cogliere tutte le sinergie tra fonti di finanziamento, opportunità di sviluppo di progettualità innovative e sperimentali, con l'obiettivo di accrescere la sostenibilità delle stesse iniziative avviate su input regionale e la capacità di integrazione delle stesse nella programmazione ordinaria degli assessorati regionali.

2. Obiettivi di intervento

Obiettivi specifici di intervento del Piano 2009 sono i seguenti:
- supportare la messa a regime degli interventi avviati nel 2006 e perfezionati tra il 2007 e il 2008 per la costruzione di centri di accoglienza per i lavoratori stranieri stagionali immigrati - Alberghi diffusi, attraverso il concorso alla gestione dei centri già avviati di San Severo, Foggia e Cerignola e la promozione di analoghe iniziative presso altre aree territoriali regionali, con il concorso degli Enti Locali; in particolare, considerando i ritardi nell'attuazione registrati per il centro di- accoglienza di San Severo, saranno supportati in particolare i centri di Foggia e di Cerignola;
- incrementare ulteriormente il fondo di garanzia istituito nel Piano 2007 col fine di promuovere e facilitare l'accesso alla casa per gli immigrati e i

rispettivi nuclei familiari e dare finalmente attuazione al suddetto Fondo e alla apposita convenzione già sottoscritta con Banca Popolare Etica nel gennaio 2008;
- consolidare in seno all'Ufficio Immigrazione una funzione di supporto alla progettazione regionale e alla gestione di progetti innovativi e sperimentali, per l'accesso alle opportunità di finanziamento a valere sulle risorse dei Fondi Strutturali per specifiche iniziative comunitarie, nonché a valere sulle risorse nazionali per specifiche iniziative nazionali;
- supportare gli sforzi tecnici e organizzativi che la Regione Puglia; insieme ai soggetti privati accreditati presso il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 13 della L. n. 28/2003 per il contrasto dei fenomeni di sfruttamento sessuale e lavorativo degli immigrati, già sostiene da un triennio con il Progetto "Le Città Invisibili", sia assicurando il cofinanziamento alla proposta progettuale che sarà candidata per l'annualità 2009, sia assicurando il supporto regionale al progetto con la attivazione di una unità di strada che operi nelle campagne del foggiano nel periodo estivo, e che assicuri la necessaria integrazione tra il Progetto "Le Città Invisibili" e le iniziative già realizzate dalla Regione in collaborazione con Medici Senza Frontiere, di cui alla già citata Del. G.R. n. 1295 del 21 luglio 2009 (punti di prima assistenza igienico-sanitaria per i lavoratori stagionali immigrati nelle campagne del foggiano).

3. Azioni specifiche

Le azioni che concorrono al perseguimento dei suddetti obiettivi, secondo la proposta di cui al presente provvedimento, sono le seguenti:

Azione 1 - Concorso al finanziamento della gestione dei Centri di Accoglienza per lavoratori stranieri immigrati - Alberghi diffusi di Foggia e Cerignola, già finanziati per l'allestimento e l'avvio a valere sul Piano di interventi per gli Immigrati 2007 e 2008. Si propone di cofinanziare i costi di gestione dei due centri, che dovranno rimanere aperti per almeno 8 mesi nel corso della annualità 2010, per un importo pari ad euro 100.000,00 per ciascun centro;

Azione 3 - Incremento del Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all'affitto, che la Regione Puglia sta definendo in convenzione con Banca Popolare Etica, S.C. a r.l., come previsto del Piano 2007. Si rammenta che il Fondo di Garanzia per il diritto alla casa degli Immigrati integra e supporta il Progetto "Diritto alla casa, diritto di cittadinanza", finalizzato alla costituzione delle Agenzie di intermediazione abitativa per le persone immigrate, che è stato presentato dalla Regione Puglia, con il partenariato delle cinque Province pugliesi, e che ha ricevuto per l'annualità 2008 il finanziamento di euro 1.080.000,00 nell'ambito del programma nazionale per l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari, previsto dall'art. 1, comma 1267 della L. 27.12.2006, n. 296. Il Fondo di Garanzia - già istituito dal Piano 2007 con una dotazione di euro 100.000,00 - è stato potenziato con un ulteriore conferimento di capitale di Euro 100.000,00 a valere sul Piano per l'Immigrazione 2008, e sarà ulteriormente incrementato con il presente Piano per l'Immigrazione 2009 per un importo di Euro 80.000,00 che sarà depositato presso la medesima Banca Popolare Etica. La definitiva attivazione del Fondo di Garanzia per l'accesso alla casa degli immigrati regolarmente residenti avverrà con una dotazione iniziale di Euro 280.000,00 complessivi cui si aggiunge il cofinanziamento per le spese organizzative e di gestione a carico della Banca Popolare Etica, con la quale sarà definita entro il corrente esercizio finanziario la convenzione operativa che dovrà specificare la distribuzione delle iniziative microcredito sul territorio regionale, con articolazione provinciale, le modalità operative per la valutazione multidimensionale delle situazioni economiche e sociali dei nuclei familiari richiedenti, la valutazione della bancabilità dei soggetti richiedenti il beneficio, nonché le condizioni e le modalità di restituzione dei crediti e il funzionamento del fondo di rotazione;

Azione 3 - Finanziamento di interventi di iniziativa regionale già avviati nel triennio 2007-2009, quali l'Osservatorio Movimenti Migratori, il progetto "Le città Invisibili" -autorizzando in particolare il cofinanziamento della nuova candidatura per la IV annualità (2009) che non può essere inferiore al 20% rispetto all'importo complessivo del progetto proposto, che è in corso di elaborazione per la scadenza fissata al 22 settembre 2009 - e l'integrazione di tale progetto con la rete dei Punti di prima assistenza igienico-sanitaria per i lavoratori immigrati' stagionali, anche con il coinvolgimento mirato e la valorizzazione dell'apporto delle organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio regionale già accreditati per l'esercizio delle attività di cui all'art. 13 della 1. n. 28/2003;

Azione 4 - Rinnovo del gruppo di lavoro che collaborerà con l'Ufficio Immigrazione per il supporto alle attività di predisposizione di progettualità e per il monitoraggio dei progetti di intervento avviati, in favore di n. 3 figure esperte, con profilo intermediate, per la durata di 12 mesi, per la progettazione e la implementazione di interventi innovativi e sperimentali in favore degli immigrati, a valere su risorse nazionali e comunitarie, così come già individuate con apposita procedura di evidenza pubblica espletata in attuazione del Piano di interventi in favore degli Immigrati - Annualità 2007.

4. Risorse finanziarie

Azione 1 -	Finanziamento della gestione degli Alberghi diffusi esistenti	**Euro 200.000,00**
Azione 2 -	Incremento del Fondo di Garanzia per il diritto alla casa degli Immigrati	**Euro 80.000,00**
Azione 3 -	Finanziamento di interventi di iniziativa regionale	**Euro 120.000,00**
Azione 4 -	Prolungamento attività di assistenza tecnica	**Euro 66.700,00**
TOTALE		**Euro 466.700,00**

5. Modalità di attuazione

Le azioni previste nel Piano 2009 di interventi per gli Immigrati saranno avviati con i necessari provvedimenti di impegno, nonché con la definizione dei necessari accordi con i soggetti beneficiari, da definire entro il corrente esercizio finanziario.

Gli interventi saranno realizzati tra l'ultimo bimestre 2009 e l'annualità 2010 e dovranno trovare piena integrazione con gli interventi che saranno previsti nella programmazione regionale a valere sulle risorse nazionali e comunitarie in materia di inclusione sociale.

Tanto premessa e illustrato, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, l'Assessore alla Solidarietà propone alla Giunta Regionale di approvare. il Piano 2009 di interventi per gli Immigrati, al fine di consentirne l'immediata attuazione ad opera dell'Ufficio Immigrazione, competente in materia.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28, e s.m.i.

La copertura finanziaria alla spesa complessiva di Euro 466.700,00 derivante dal presente provvedimento è assicurata a valere sui fondi stanziati sul Cap. 941040 - UPB 5.2.1 - Bilancio di Previsione 2009, così come variato con l.r. n. 11/2009.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Programmazione ed Integrazione, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento Amministrativo e dal dirigente del Settore Programmazione e Integrazione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;

- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'adesione, la partecipazione e il sostegno finanziario della Regione, nelle forme e nei modi indicati in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati, alle iniziative sopra dette;

- di dare atto che con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione si provvederà, entro il 31/12/2009, ad effettuare l'impegno della spesa di Euro 466.700,00 a valere sul Cap. 941040 - U.P.B. 5.2.1, risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto;

- di demandare al dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione la definizione delle necessarie intese per l'aggiornamento degli accordi già sottoscritti tra Regione Puglia e Banca Popolare Etica - Puglia, per l'avvio della sperimentazione del Fondo di Garanzia per il sostegno al diritto alla casa degli immigrati, in virtù della integrazione dello stesso fondo per Euro 80.000,00 fermi restando gli elementi istitutivi dello stesso fondo (azione 2);

- di demandare al dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione la definizione delle necessarie intese per l'aggiornamento degli accordi già sottoscritti tra Regione Puglia e Comuni di Foggia e Cerignola per l'allestimento e il funzionamento dei centri di accoglienza per lavoratori stranieri immigrati stagionali, in virtù della integrazione delle somme destinate a contributo per il funzionamento, fermi restando, gli elementi caratterizzanti i medesimi accordi (Azione 1);

- di delegare al dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione alla presentazione della nuova candidatura della Regione Puglia per la IV annualità del progetto "Le Città Invisibili" a valere sui fondi 2009 ex art. 13 della L. n. 28/2003, disponendo il necessario cofinanziamento con risorse proprie regionali, di cui a1 piano oggetto del presente provvedimento (Azione 3);

- di dare atto che con determinazioni del dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione, in quanto dirigente ad interim dell'Ufficio Immigrazione, si provvederà con successivi e separati atti alla individuazione delle risorse umane da impiegare per le attività di cui all'Azione 4;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1653

Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 - Deliberazione di Giunta regionale n. 1770 del 24/09/2008. Modifica.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base della proposta del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce quanto di seguito.

- Con atto di organizzazione n. 1770 del 24/09/2008, adottato con D.P.G.R. n. 886 di pari data, la Giunta regionale ha provveduto a regolamentare l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 del 22 febbraio 2008;

- l'art. 2, comma 4, dell'allegato alla deliberazione suddetta, ha previsto che l'incarico di Autorità di Gestione, da affidarsi con deliberazione di

Giunta regionale, sia attribuito al Direttore dell'Area di Coordinamento Programmazione e Finanza;

- valutate attentamente la complessità e l'onerosa attività di gestione connesse a detta Autorità, si ritiene che tali competenze non debbano cumularsi ma rimanere distinte da quelle del Direttore dell'Area di Coordinamento Programmazione e Finanza. Tanto sia per garantire un più efficiente funzionamento della Gestione del programma operativo che per consentire al Direttore di svolgere a pieno le attività proprie del mandato attribuitogli;

- considerato, pertanto, che la nomina ad opera della Giunta regionale dell'Autorità di Gestione debba essere oggetto di specifico provvedimento di incarico a un dirigente regionale e non mera conseguenza dell'incarico di Direttore dell'Area di Coordinamento Programmazione e Finanza;

- letto altresì l'art. 5 comma 2 del D.P.G.R. n. 886/2008, il quale prevede che "Il Responsabile di Azione è articolazione operativa del dirigente RdLI. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, l'incarico può essere affidato esclusivamente a dipendenti appartenenti alla categoria D e coincide con posizioni organizzative ovvero con posizioni di responsabilità almeno equivalenti, attribuite secondo le modalità procedurali stabilite per l'assegnazione di posizione organizzativa";

- considerato in proposito che la introduzione delle Alte Professionalità e la sopravvenuta disciplina delle specifiche e innovative procedure di assegnazione, rende opportuno esplicitare che il riferimento del citato articolo 5, comma 2, - alle "posizioni di responsabilità almeno equivalenti" alle posizioni organizzative - concerne, per l'appunto, le Alte Professionalità con il conseguente e necessario rinvio alla disciplina di assegnazione per esse prescritta;

- Per quanto detto è necessario
  - procedere alla modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1770 del 24/09/2008 e dell'allegato "Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR 2007-2013", sostituendo il comma 4 dell'art. 2 con il seguente:
    "L'incarico di AdG è assegnato dalla Giunta regionale, per tutta la durata di attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, a un dirigente regionale e può essere dalla stessa revocato, previa contestazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati ovvero di grave inosservanza delle direttive impartite.

    sostituendo il comma 2 dell'art. 5, con il seguente:
    "Il Responsabile di Azione è articolazione operativa del dirigente RdLI. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, l'incarico può essere affidato esclusivamente a dipendenti appartenenti alla categoria D, è equiparato a posizioni organizzative o ad alte professionalità ed è attribuito secondo le modalità procedurali previste per la loro assegnazione".

  - affidare il presente atto al Presidente della Giunta regionale ai fini dell'emanazione del decreto per la sostituzione, come sopra stabilita, dell'articolo 2, comma 4, e dell'articolo 5, comma 2, del D.P.G.R. 24/09/2008, n. 886, in applicazione dell'art. 42, comma 2, lett. h, dello Statuto della Regione Puglia.

- Al fine di assicurare, anche alla luce degli obblighi rivenienti dai regolamenti comunitari, la imprescindibile continuità nell'azione dell'A.d.G. e valutate la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nelle funzioni sin qui svolte, conferma il dott. Luca Limongelli, dirigente regionale, nell'incarico di Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, disponendo che l'incarico qui conferito acquisisca efficacia giuridica a decorrere dalla emanazione del decreto del Presidente della Giunta regionale per la sostituzione, come sopra stabilita, dell'articolo 2, comma 4, del D.P.G.R. 24/09/2008, n. 886, in applicazione dell'art. 42, comma 2, lett. h, dello Statuto della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 25/2001 e S.M.I.

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale"

Gli Assessori relatori, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della LR n. 7/1997, dell'art. 59, co. 1, L.R. 1/2004 e dell'art. 12, co. 1, DPGR 22 febbraio 2008, n. 161.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva di concerto con l'Assessore al Bilancio e Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

a) di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 1770/2008 allegato "Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR 2007-2013", che ne costituisce parte integrante, nella sola parte relativa al comma 4 dell'art. 2 e al comma 2 dell'art. 5 come di seguito si riporta:

Art. 2

4. L"incarico di AdG è assegnato dalla Giunta regionale, per tutta la durata di attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, a un dirigente regionale e può essere dalla stessa revocato, previa contestazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati ovvero di grave inosservanza delle direttive impartite".

Art. 5

2. Il Responsabile di Azione è articolazione operativa del dirigente RdLI. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, l'incarico può essere affidato esclusivamente a dipendenti appartenenti alla categoria D, è equiparato a posizioni organizzative o ad alte professionalità ed è attribuito secondo le modalità procedurali previste per la loro assegnazione.

b) di affidare il presente atto al Presidente della Giunta regionale ai fini dell'emanazione del decreto per la sostituzione, come sopra stabilita, dell'articolo 2, comma 4, e dell'articolo 5, comma 2, del D.P.G.R. 24/09/2008, n. 886, in applicazione dell'art. 42, comma 2, lett. h, dello Statuto della Regione Puglia;

c) di confermare il dott. Luca Limongelli, dirigente regionale, nell'incarico di Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, disponendo che l'incarico qui conferito acquisisca efficacia giuridica a decorrere dalla emanazione, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h, dello Statuto della Regione Puglia, del decreto del Presidente della Giunta regionale per la sostituzione, come sopra stabilita, dell'articolo 2, comma 4, del D.P.G.R. 24/09/2008, n. 886;

d) di pubblicare il presente atto integrale sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia;

e) di trasmettere il presente atto ai soggetti sindacali a cura dell'Area Organizzazione e R.A.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1656

D.G.R. n. 1284 del 21.07.2009 "Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Classificazione". Rettifica.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano

Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1284 del 21.07.2009 si è proceduto alla classificazione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs n. 152/06 delle acque dolci destinate all'uso potabile.

Per mero errore materiale al punto 1) del dispositivo al posto dell'invaso di Occhito è stato indicato quello del Pertusillo.

Si propone, a tal proposito, di procedere alla rettifica del punto 1) del dispositivo della D.G.R. in questione nel senso di indicare l'invaso dell'Occhito al posto dell'invaso del Pertusillo, e di modificarlo, pertanto, come di seguito: "di classificare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le acque dolci superficiali destinate all'uso potabile dell'invaso dell'Occhito e dell'invaso del Locone, nella categoria A2".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di rettificare il punto 1) del dispositivo della D.G.R. n. 1284 del 21.07.2009 nel senso di indicare l'invaso dell'Occhito al posto dell'invaso del Pertusillo e di modificarlo, pertanto, come di seguito"di classificare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le acque dolci superficiali destinate all'uso potabile dell'invaso dell'Occhito e dell'invaso del Locone, nella categoria A2";

2) di dare comunicazione della rettifica in questione ai Ministeri della Salute, dell'Ambiente e i all'APAT, all'Ass. reg. alla Salute e all'ARPA Puglia a cura del Servizio Tutela delle Acque;

3) di dare diffusione al presente provvedimento attraverso la pubblicazione sul B.U.R.P. e sul sito internet http.www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1658

D.G.R. n. 498 del 31 marzo 2009 "DGR n. 2013 del 27 novembre 2007 e DGR n. 2610 del 23 dicembre 2008. Approvazione Programma di Interventi per le Famiglie Numerose". Riapertura termini di presentazione dei Programmi Locali di Intervento.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente del Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 498 del 31 marzo 2009 la Regione Puglia ha approvato il Programma di Interventi per le Famiglie Numerose nell'ambito delle priorità strategiche e delle risorse di cui all'Intesa della Conferenza unificata Stato-Regioni, Città ed Autonomie Locali del 27 giugno 2007 e confermata dalla successiva Intesa del 14 febbraio 2008, e Fatte proprie dalla Giunta Regionale rispettivamente con le deliberazioni n. 2013 del 27 novembre 2007 e n. 2610 del 23 dicembre 2009.

Attraverso tale Programma di Interventi, del valore complessivo di euro 6.172.675,60, la Regione Puglia intende sperimentare iniziative di abbattimento dei costi e delle tariffe per la fornitura di beni e la fruizione di servizi, nonché di agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali per le famiglie numerose con quattro e più figli minori, quale contributo e sostegno ai nuclei familiari che si fanno carico del relativo onere di cura.

A tal fine la Regione ha previsto le seguenti iniziative:

a) iniziative a carattere locale, gestite dai Comuni associati in Ambiti territoriali, così come indicati dalla legge regionale 19/2006, attraverso l'adozione di Programmi locali di intervento a favore delle famiglie numerose;
b) iniziative a carattere regionale, gestite direttamente dall'Assessorato alla Solidarietà -Settore Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, finalizzate a sviluppare intese con soggetti ed enti fornitori di servizi su scala regionale, anche attraverso lo sviluppo di iniziative di comunicazione e sviluppo della qualità dei servizi.

L'obiettivo fondamentale del programma è quello di contribuire al sostegno delle famiglie pugliesi maggiormente esposte ai rischi e alle difficoltà legate alla particolare crisi economica e finanziaria in corso. Al tempo stesso si intende promuovere e sostenere lo sviluppo della qualità e l'innovazione negli interventi a livello locale, che vedano le famiglie soggetto protagonista delle politiche sociali.

Con riferimento agli interventi di cui alla lettera a), la Regione Puglia ha destinato complessivi euro 5.500.000,00 al sostegno e allo sviluppo delle iniziative locali a favore delle famiglie numerose. A tale scopo gli Ambiti territoriali sono stati invitati a presentare, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente Programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, un Programma locale di interventi a favore delle famiglie numerose articolato in modo sintetico e schematico, come da modello allegato al Programma Regionale).

In considerazione del carattere di elevata sperimentazione del Programma, il breve termine di scadenza non ha consentito a tutti gli Ambiti Territoriali di sviluppare adeguatamente le iniziative propedeutiche alla predisposizione del Programma Locale - quali ad esempio forum di partecipazione e discussione con le associazioni familiari, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali - essenziali alla buona riuscita dell'iniziativa.

Con il presente provvedimento, pertanto si propone di riaprire il termine per la presentazione delle istanze di finanziamento per i Programmi Locali di Intervento a favore delle Famiglie Numerose da parte degli Ambiti Territoriali - fatte salve le istanze già pervenute -stabilendo che le stesse debbano essere inoltrate entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia secondo modello allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) al seguente indirizzo:

Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà
Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale - Ufficio per le Persone e le Famiglie
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
***70126* Bari**

Si confermano le linee dí indirizzo stabilite con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 498 del 31 marzo 2009 come di seguito riportato:

Le iniziative che gli Ambiti territoriali realizzeranno nell'ambito del programma regionale devono intendersi, pena l'esclusione dall'ammissione al beneficio, aggiuntive e non sostitutive di altri eventuali interventi di sostegno alle famiglie numerose già avviati e/o in fase di realizzazione da parte dei Comuni sia con i Piani- Sociali di Zona che con altri interventi e progetti specifici e mirati.

Delle risorse disponibili, la quota di euro 4.400.000,00 viene ripartita fra gli Ambiti territoriali come indicato nel prospetto allegato (allegato B della deliberazione di Giunta Regionale n. 498 del 31 marzo 2009), è assegnato agli Ambiti sulla base del numero di famiglie numerose presenti nel territorio, mentre il restante 1.100.000,00 verrà assegnato come quota premiale agli Ambiti che parteciperanno al finanziamento dei Programmi locali con risorse proprie di bilancio, (escluse le forme di cofinanziamento derivanti da mancati introiti) pari ad almeno il 25% delle risorse assegnate dalla Regione.

Per il primo anno di sperimentazione le misure di intervento che gli Ambiti dovranno realizzare sul proprio territorio sono destinate ai nuclei familiari, di cui agli artt. 22 e 27 della l.r. n. 19/2006, anche monogenitoriali, con numero di figli conviventi minori pari o superiore a quattro - compresi eventuali minori in affidamento familiare, in affido preadottivo - composti da cittadini italiani o di uno stato appartenente all'Unione Europea, oppure, per i cittadini extracomunitari, in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, residenti in Puglia da almeno sei mesi.

Al fine dell'ammissibilità al beneficio delle famiglie richiedenti le prestazioni, i figli minori non devono aver compiuto il 18° anno di età alla data di pubblicazione del presente Programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Potranno essere ammessi ai benefici previsti dai Programmi, locali solo i nuclei familiari che attestino una situazione economica il cui ISgE (riferito all'ultima dichiarazione dei redditi disponibile) non sia superiore ai 20.000,00 euro.

I Programmi locali possono prevedere:

a) assegnazione di bonus e/o riduzioni delle tariffe e delle rette per servizi di competenza comunale;
b) agevolazioni e/o riduzioni delle imposte e tributi di competenza comunale;
c) agevolazioni nell'uso dei trasporti pubblici;
d) riduzione per i servizi e le attività formative e culturali extrascolastiche -per i ragazzi (campi scuola, vacanze studio, accesso a musei, teatri, cinema, attività sportive, attività ludico-motorie, ecc.);
e) iniziative locali di promozione di sconti presso attività commerciali convenzionate, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria;
f) altri interventi a sostegno delle famiglie numerose, diversi da quelli fin qui indicati.

In ogni caso agli interventi di cui alle lettere a) e b) devono essere destinato almeno il 75% delle risorse complessivamente impegnate nel Programma locale.

Ad avvenuta presentazione dei Programmi locali di interventi, la Regione Puglia - entro e non oltre 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione degli stessi - provvede a stilare l'elenco degli Ambiti ammessi al finanziamento e ad erogare le relative risorse pari al totale dell'importo spettante a ciascun Ambito territoriale.

Le risorse devono essere utilizzate entro 12 mesi dall'assegnazione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente propostE dell'Assessore;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla

Solidarietà che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare la riapertura del termine per a presentazione delle istanze di finanziamento per i Programmi Locali di Intervento a favore delle Famiglie Numerose da parte degli Ambiti Territoriali - fatte salve le istanze già pervenute - stabilendo che le stesse debbano essere inoltrate entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia secondo il modello allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di confermare le linee di indirizzo e i criteri nonché il riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali approvati con la deliberazione di Munta Regionale n. 498 del 31 marzo 2009;

- di demandare alla Dirigente del Servizi Sistema Integrato dei Servizi Sociali ogni adempimento attuativo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO BENESSERE DELLE PERSONE E QUALITÀ SOCIALE

ALLEGATO A

Spett. Regione Puglia
Assessorato alla Solidarietà
Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale
Ufficio per le Persone e le Famiglie
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
70126 Bari

Domanda di finanziamento

Il sottoscritto .....nato a .....

il ..../..../..... C.F. ..... residente a ..... CAP

..... via .....

in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale di

.....

via ..... n°.....

telefono ..... fax .....

e-mail .....

CHIEDE:

il finanziamento di €..... .....,00 (...../00)

per il finanziamento del Programma Locale di Interventi a favore delle famiglie numerose.

Il co-finanziamento assicurato dall'Ambito Territoriale a tale scopo ammonta ad € .... Pari al.... (%) del valore complessivo del programma.

ALLEGA:

- Formulario di Progetto
- Delibera del Coordinamento Interistituzionale di approvazione del Programma Locale di Interventi e di impegno al co-finanziamento del progetto

Luogo e Data ....., .../...../.....

Firma e timbro .....

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità
Servizio Benessere delle Persone e Qualità sociale

Formulario per la presentazione di

PROGRAMMI LOCALI DI INTERVENTO A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

Denominazione Progetto
Ente titolare del Progetto: Provincia di riferimento:

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Il funzionario

_____

1. ANALISI DI CONTESTO LOCALE

1.1 Definire il numero di famiglie numerose, come individuate dal Programma Regionale, presenti sul proprio territorio, articolato per Comune

1.2 Analisi fabbisogno
Descrivere le esigenze specifiche per le quali promuovere una risposta mirata

2. FINALITA' COMPLESSIVA E STRATEGIE LOCALI

Descrivere le strategie complessive di intervento che l'ambito territoriale intende perseguire per il sostegno alle famiglie numerose, articolate per obiettivi

3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PER SINGOLE AZIONI PREVISTE
Descrivere sinteticamente le azioni specifiche che si intendono realizzare.

4. MODALITA' ORGANIZZATIVE
Descrivere le modalità di attivazione dei benefici a favore delle famiglie numerose

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI
(Specificare le azioni previste)

6. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

		Mesi di attività											
LINEA DI AZIONE	**ATTIVITA'**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1	Att.1.1 - Att. 1.2 –												
2	Att. 2.1 – Att. 2.2 –												
3	Att. 3.1 –												
4													

7. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI
(Specificare le azioni previste)

8. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%
F.1			
F.2			
F.3			
F.4			
F.5			
F.6			
	TOTALE		**100%**

Di cui:

Co-finanziamento locale. _____ (%)

Co-finanziamento regionale _____ (%)

Data, _____

Firma del Legale rappresentante

_____

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza